



COMUNICATO STAMPA

INAPPLICABILITA' DEL DECRETO CURA ITALIA

I “CONSIGLIORI” CHE HANNO ISPIRATO L’ART. 38 DEL D.L 23/20 SONO MEDICI O SONO SEMPLICI LAUREATI IN MEDICINA?

Roma 20 Aprile 2020. L'Esecutivo nazionale al completo prende posizione sull'art. 38 del decreto Cura Italia, sulla sua inapplicabilità in base alla inadeguata terminologia utilizzata, che testimonia il fatto, secondo lo Snamì, che chi lo ha ispirato non possa essere un **Medico** ma al massimo un laureato in Medicina. <La **reperibilità** come scritto nella legge > dice **Angelo Testa**, presidente nazionale dello Snamì, < non può essere applicata a chi, contemporaneamente, svolge in quel lasso di tempo attività lavorativa. > < Mentre siamo impegnati a visitare un paziente possiamo rispondere al telefono? > aggiunge **Domenico Salvago**, vicepresidente nazionale Snamì > Evidentemente NO, così come non lo può fare un chirurgo mentre sta operando in sala operatoria > < Al massimo andava indicata, nella legge, una maggiore contattabilità legata all'emergenza da COVID-19, non certamente la reperibilità > continua **Gianfranco Breccia**, segretario nazionale Snamì. < Nel decreto legge > sottolinea **Salvatore Santacroce**, tesoriere nazionale Snamì < si parla di piattaforma digitale di cui i medici devono dotarsi con oneri a proprio carico per seguire i pazienti a distanza, cosa che normalmente noi medici già facciamo con i comuni mezzi telematici gratuiti. > < Non vi è quindi alcuna

necessità di acquistare strumenti telematici da affaristi del momento> aggiunge **Salvatore Cauchi**, addetto stampa nazionale Snam. <Inoltre i modesti arretrati, indicati quale "compenso" per la reperibilità, sono già dovuti e non possono certo essere legati a nuove incombenze, addirittura inattuabili> aggiungono **Gennaro Caiffa e Simona Autunnali**, vicesegretari nazionali Snam. Concludono i membri dell'esecutivo nazionale, < **Da decenni assistiamo e combattiamo il degrado che la Medicina Territoriale sta vivendo. C'è da chiedersi, ed eventualmente indigare, se l'ispirazione verso la politica a mettere nero su bianco, oggi con il decreto, norme anacronistiche e assurde di fatto contro la categoria, vengano da lobbies, quali interessi ci siano dietro, e come questi "consiglieri di professione", alla luce di tutti i danni che stanno creando con le loro indicazioni, possano essere dei VERI MEDICI, cosa che è ampiamente smentita dai fatti, oppure dei SEMPLICI LAUREATI IN MEDICINA distanti anni luce da chi lavora sul campo! >**

Ufficio Stampa Nazionale

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snam.org – mail snami@snami.org- pec

nami@pec.snam.org